

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA



Art. 89 c.1 lett. h — Allegato XV D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

IMPRESA ESECUTRICE

EDILVERDE COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA

Via dei Glicini 14, 80100 Napoli (NA)

P.IVA: 01234567890

REVISIONE

00

DEL 28/08/2026

CANTIERE

**Messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico mediante aumento del livello di resilienza dal rischio idraulico di strade e marciapiedi di accesso all'area
Via dei Pini - delle Acacie e delle aree immediatamente adiacenti**

Viale delle Acacie e primo tratto Viale dei Tigli, Villanova (NA) 80000

COMMITTENTE

Comune di Villanova

RUP: Ingegnere Giulia Marini

DURATA LAVORI

180 gg naturali e consecutivi gg

334 uomini-giorno

CSE — COORD. ESECUZIONE

Architetto Andrea Colombo

ORARIO DI LAVORO

Lun-Ven 07:30-12:00 / 13:00-17:00 (salvo

deroghe autorizzate dal CSE)

INIZIO LAVORI

15/09/2026

DATA EMISSIONE

28/08/2026

PER REDAZIONE E APPROVAZIONE — ART. 96 C.1 LETT. G D.LGS. 81/2008

**L'IMPRESA EDILVERDE COSTRUZIONI SOCIETA'
COOPERATIVA**

**DATORE DI LAVORO / RSPP
Rossi Antonio**

Firma: _____

PER PRESA VISIONE — ART. 29 C.1 D.LGS. 81/2008

MEDICO COMPETENTE

Dott.ssa Ferrari Paola

Firma: _____

PER CONSULTAZIONE — ART. 50 D.LGS. 81/2008

RLS

Bianchi Marco

Firma: _____

PER PRESA VISIONE

CSE

**Architetto Andrea
Colombo**

Firma: _____

PER PRESA VISIONE

COMMITTENTE / RUP

Ingegnere Giulia Marini

Firma: _____

1. DATI IDENTIFICATIVI IMPRESA ESECUTRICE

Allegato XV, punto 3.2.1, lettera a - D.Lgs. 81/08

Ragione sociale	EDILVERDE COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA
Forma giuridica	Società cooperativa
P. IVA / C.F.	01234567890 / 01234567890
Sede legale	Via dei Glicini 14, 80100 Napoli (NA)
Datore di lavoro	Rossi Antonio
Uffici di cantiere	Presso area di cantiere — Viale delle Acacie, Villanova (NA)
Attività dell'impresa	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali; lavori di preparazione del cantiere e opere di urbanizzazione (cod. ATECO 42.11.00)
E-mail / Telefono	info@edilverdecostruzioni.it — 081 0000000
Iscr. CCIAA / Cassa Edile	REA NA - 000000 / Cassa Edile di Napoli — cod. 00000

2. FIGURE DELLA SICUREZZA E ORGANIGRAMMA

Allegato XV, punto 3.2.1, lettere a e b - D.Lgs. 81/08

RUOLO	NOMINATIVO
Legale rappresentante / Datore di lavoro	Rossi Antonio
Direttore tecnico	Rossi Antonio
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	Rossi Antonio
Capo cantiere	Bianchi Marco
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Bianchi Marco
Preposto	Esposito Carmine
Addetto al pronto soccorso	Verdi Luigi
Addetto al pronto soccorso	Esposito Carmine
Addetto all'antincendio	Verdi Luigi
Addetto all'antincendio	Esposito Carmine
Addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)	Verdi Luigi
Addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)	Esposito Carmine
Medico competente	Dott.ssa Ferrari Paola

3. LAVORATORI IMPEGNATI IN CANTIERE

Allegato XV, punto 3.2.1, lettera a n. 7 e lettera i - D.Lgs. 81/08

N°	NOME E COGNOME	QUALIFICA / MANSIONE	MATRICOLA
1	Rossi Antonio	Direttore tecnico di cantiere - RSPP	MAT-0014
2	Bianchi Marco	Operaio specializzato - Capo cantiere - Autista	MAT-0027
3	Verdi Luigi	Operaio specializzato - Addetto antincendio e primo soccorso	MAT-0031
4	Esposito Carmine	Operaio specializzato - Preposto - Addetto antincendio e primo soccorso	MAT-0042

N. medio lavoratori: 2 — N. massimo: 4

3.1 DPI ASSEGNATI NOMINATIVAMENTE

LAVORATORE	DPI ASSEGNATI (siglati EN)
Rossi Antonio	Casco EN397 Calzature S3 SRC EN ISO 20345 Guanti EN388 taglio liv.3 Indumenti alta visibilità classe 3 EN ISO 20471 Occhiali EN166 Otoprotettori SNR>=27dB Maschera FFP3
Bianchi Marco	Casco EN397 Calzature S3 SRC EN ISO 20345 Guanti EN388 taglio liv.3 Indumenti alta visibilità classe 3 EN ISO 20471 Occhiali EN166 Otoprotettori SNR>=27dB Maschera FFP3
Verdi Luigi	Casco EN397 Calzature S3 SRC EN ISO 20345 Guanti EN388 taglio liv.3 Indumenti alta visibilità classe 3 EN ISO 20471 Occhiali EN166 Otoprotettori SNR>=27dB Maschera FFP3 Imbracatura EN361 + cordino EN354
Esposito Carmine	Casco EN397 Calzature S3 SRC EN ISO 20345 Guanti EN388 taglio liv.3 Indumenti alta visibilità classe 3 EN ISO 20471 Occhiali EN166 Otoprotettori SNR>=27dB Maschera FFP3 Imbracatura EN361 + cordino EN354

4. DESCRIZIONE DEL CANTIERE E DELL'OPERA

Allegato XV, punto 3.2.1, lettera c - D.Lgs. 81/08

Il cantiere si sviluppa lungo Viale delle Acacie e il primo tratto di Viale dei Tigli nel Comune di Villanova (NA), area urbana residenziale in prossimità dello svincolo della SS162 di Via Argine e dello Stadio Comunale Arena Giuseppe Piccolo. L'intervento interessa strade e marciapiedi esistenti con presenza di complessi insediativi autonomi di edilizia pubblica e privata, monastero Villa delle Acacie e abitazioni nelle aree limitrofe. Il territorio è classificato come Complesso piroclastico del Somma-Vesuvio con permeabilità da media a bassa per porosità. L'area è totalmente inclusa nel reticolo idrografico 12 e 13, classificata R2 (Rischio medio) per rischio idraulico. Sono presenti sottoservizi (reti elettriche, idriche, gas, fognarie) che potrebbero ostacolare le attività di scavo e richiedono preventiva verifica e segnalazione. L'interferenza con la viabilità urbana impone la deviazione del traffico veicolare e pedonale con segnaletica conforme al D.I. 22 gennaio 2019, presenza di movieri e sbandieramento. Tutti gli operatori devono indossare indumenti ad alta visibilità classe 3. Le lavorazioni sono sospese in caso di nebbia, precipitazioni nevose e condizioni che limitino sostanzialmente la visibilità. L'accesso al cantiere avviene da Viale delle Acacie con restrizione perimetrale di accesso conforme al regolamento edilizio comunale. Sono attivati servizi igienici eccezionali, zone di deposito attrezzature, zone di stoccaggio materiali e rifiuti organizzate tenendo conto della visibilità generale. È vietato costituire depositi di materiali presso i viali degli scavi. L'impianto elettrico di cantiere è dotato di quadro di fonditura, quadro generale e quadro di distribuzione con impianto di messa a terra unico per l'intera area. Sono previste misure almeno semestrali della resistenza di terra e verifica almeno mensile del funzionamento del differenziale. Portelli metallici fissi sono installati secondo autorizzazione municipale con Piano di montaggio, uso e smontaggio (P.M.U.S.). Sono presenti mezzi estinguenti idonei, cassette di pronto soccorso e pacchetto di medicazione secondo contenuto previsto. Illuminazione di emergenza quando l'attesa di soccorso è prolungata per la sicurezza.

5. SEGNALETICA GENERALE DI CANTIERE

Titolo V, artt. 161-166 e Allegati da XXIV a XXXII D.Lgs. 81/08 | D.Lgs. 493/1996

I cartelli riprodotti di seguito sono quelli effettivamente installati in cantiere. Forma, colore e pittogramma sono conformi all'Allegato XXIV del D.Lgs. 81/08, al D.Lgs. 493/1996 e alla UNI EN ISO 7010. Ogni cartello è installato nella posizione indicata, a un'altezza compresa fra 1,50 e 2,00 m, illuminato e mantenuto leggibile per tutta la durata dei lavori; il preposto ne verifica la presenza a ogni inizio turno.

 Divieto di accesso ai non addetti ai lavori Ingresso cantiere e zone pericolose	 Obbligo di indossare il casco di protezione Ingresso cantiere e aree operative	 Obbligo di indossare calzature di sicurezza Ingresso cantiere e aree operative	 Obbligo di indossare indumenti ad alta visibilità Ingresso cantiere, aree operative e zone di interferenza con traffico veicolare
 Obbligo di indossare guanti di protezione Aree di movimentazione materiali e lavorazioni manuali	 Obbligo di indossare ottoprotettori Zone con utilizzo di martelli demolitori, compressori, tagliasfalto	 Obbligo di indossare protezione delle vie respiratorie Zone di demolizione, taglio, fresatura con produzione di polveri	 Pericolo caduta materiali dall'alto Zone sottostanti opere in quota, ponteggi, gru
 Pericolo caduta con dislivello Bordi di scavi, aperture nel suolo	 Pericolo tensione elettrica pericolosa Quadri elettrici, cabine, zone con cavi elettrici	 Pericolo carichi sospesi Raggio d'azione di gru e apparecchi di sollevamento	 Pericolo veicoli in movimento Vie di transito mezzi, zone di carico/scarico
 Divieto di fumare e usare fiamme libere Depositi di materiali infiammabili, zone di saldatura	 Divieto di spegnere con acqua Quadri elettrici	 Estintore Presso quadri elettrici, depositi, uffici, zone di saldatura	 Cassetta di pronto soccorso Ufficio di cantiere
 Uscita di emergenza Vie di fuga	 Punto di raccolta Area esterna al cantiere in zona sicura	 Deviazione traffico Inizio zona lavori	 Lavori in corso Zona lavori
 Limite di velocità 30 km/h Zona lavori	 Divieto di sorpasso Zona lavori		

Categorie impiegate: Divieto — disco bianco con bordo e banda rossi · Prescrizione — disco azzurro con pittogramma bianco · Avvertimento — triangolo giallo con bordo nero · Salvataggio ed emergenza — quadrato verde · Informazione e viabilità. Dove il Piano di Sicurezza e Coordinamento contiene la propria tavola della segnaletica, quella tavola è recepita e i cartelli sono riprodotti in cantiere in modo identico a quanto vi è previsto.

6. SCHEDE OPERATIVE DELLE LAVORAZIONI

Allegato XV, punto 3.2.1, lettere g e h - D.Lgs. 81/08

Per ciascuna lavorazione del cantiere sono indicate le misure preventive e protettive integrative rispetto al PSC (lett. g), le procedure complementari e di dettaglio (lett. h) e i DPI obbligatori. Le schede costituiscono istruzioni operative vincolanti per tutti i lavoratori. La colonna R = P×E riporta il livello di rischio (Probabilità × Entità del danno) con la relativa fascia; il simbolo "!" segnala i rischi con livello ALTO o che superano i valori limite di legge.

Il preposto e la squadra sono indicati per ruolo e composizione: i nominativi delle persone impiegate, con i rispettivi ruoli e qualifiche, sono riportati nell'organigramma della sezione 2 e nell'elenco della sezione 3, che sono i soli punti da aggiornare quando il personale cambia. Dove una lavorazione richiede un'abilitazione, questa è prescritta fra le misure come requisito dell'operatore addetto; l'elenco completo delle abilitazioni richieste dalle attrezzature di questo cantiere, con la norma e la scadenza di ciascuna, è alla tabella 12.1.

Le schede seguono l'ordine e la numerazione delle lavorazioni del cantiere. La valutazione completa di ogni riga di rischio, con probabilità, entità del danno e indice risultante, è riportata nell'Allegato A.

N.01

ALLESTIMENTO DI DEPOSITI, ZONE PER LO STOCCAGGIO DEI MATERIALI E PER GLI IMPIANTI FISSI

DESCRIZIONE	Allestimento delle aree di cantiere destinate al deposito di materiali e attrezzature, organizzazione delle zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali da costruzione e predisposizione delle aree per l'installazione degli impianti fissi di cantiere (betoniera, banco ferraio, sega circolare). Le operazioni comprendono il trasporto e lo scarico dei materiali mediante autogru, la delimitazione delle zone con transenne e segnaletica, la preparazione delle superfici di appoggio e il posizionamento dei container per il deposito attrezzature.			
LAVORATORI	Preposto Esposito Carmine; 2 operai qualificati			
MACCHINE E ATTREZZATURE	ATTREZZATURA	RISCHI CHE GENERA		
	Autocarro 3 assi IVECO S-WAY 480 con gru COPMA 360.6	caduta del carico dall'alto; investimento in manovra; schiacciamento durante l'imbracatura		
	Autocarro 2 assi IVECO FIAT 145 con gru EFFER 660/25	caduta del carico dall'alto; investimento in manovra; schiacciamento durante l'imbracatura		
	Macchina semovente cingolata BOBCAT T770 con benna e forche	investimento e ribaltamento; cesoiamento e stritolamento; vibrazioni corpo intero; rumore		
N°	RISCHIO SPECIFICATO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE (lett. g)	DPI OBBLIGATORI (lett. h)	R = P×E
1	Caduta di materiale dall'alto durante sollevamento con autogru (carichi fino a 3.000 kg, 4 assi 100 kg)	Utilizzare SEMOVENTE con funi certificate e gru di sicurezza. Verificare integrità funi prima di ogni utilizzo. Assicurarsi che tutti i carichi siano correttamente ancorati e fissati sulla zona di ancoraggio. Evitare sovraccarichi. Evitare manovre con transenne e rotte irregolari. Presenza SEMOVENTE di operatori a terra per regolazioni a guida. Sospensione operazioni con vento > 40 km/h.	Casco S2007 / Calabrore S2 SMC 200 S2007 / Guanti S2008 Indice elevazione 2: 100 alla caduta classe 3 (0,001-0,001%)	4 ALTO
2	Schiacciamento durante movimentazione e posizionamento container e materiali pesanti (carichi > 100 kg)	Movimentazione manuale SEMOVENTE per carichi > 25 kg: utilizzare SEMOVENTE muniti di manovra (autogru, BOBCAT con forche). Minimo 2 operatori per guida e posizionamento. Verificare stabilità del terreno prima del posizionamento. Utilizzare corse di bloccaggio per container. Mantenere distanza di sicurezza minima 2 m durante le manovre.	Casco S2007 / Calabrore S2 SMC 200 S2007 / Guanti S2008 Indice elevazione 4: 100 alla caduta classe 3 (0,001-0,001%)	4 ALTO

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI

Allegato XV, punto 3.2.1, lettera g - Allegato A

Legenda probabilità: P1=Improbabile | P2=Poco probabile | P3=Probabile | P4=Molto probabile. **Legenda entità del danno:** E1=Lieve | E2=Significativo | E3=Grave | E4=Gravissimo.

RISCHIO	PROB. (P)	ENTITÀ (E)	MISURE / DPI
Caduta dall'alto - lavori su ponteggio (h > 2 m)	P3	E4	Ponteggio a norma con parapetti h 1,00 m, tavola fermapiede h 0,20 m, corrente intermedio; verifica giornaliera degli ancoraggi; PIMUS; montatori formati; imbracatura EN361 + cordino EN354 per quote > 2 m; VIETATO sporgersi oltre il parapetto
Caduta dall'alto - lavori su coperture (rischio sfondamento)	P3	E4	Impalcato sottostante o tavole ripartitrici; imbracatura EN361 + cordino EN354 + linea vita; verifica preventiva della portata; VIETATO camminare su lastre non portanti
Caduta in scavi (h > 1,50 m)	P2	E3	Parapetti provvisori h 1,00 m su bordi scavi; armature o pareti inclinate secondo angolo di natural declivio; distanza mezzi dal ciglio $\geq 1,50$ m; segnalazione con nastro bianco-rosso
Seppellimento - scavi con pareti non armate (h > 1,50 m)	P2	E4	Armature metalliche o pareti inclinate secondo angolo di natural declivio; verifica quotidiana della stabilità; VIETATO accesso allo scavo senza armature per h > 1,50 m; presenza di scala di risalita ogni 20 m
Investimento da veicoli - interferenza con traffico stradale	P3	E4	Segnaletica stradale conforme al D.I. 22 gennaio 2019; deviazione traffico; movieri con paletta; indumenti alta visibilità classe 3 OBBLIGATORI; recinzione con pannelli ciechi h 2,00 m; VIETATO accesso ai non addetti
Investimento da mezzi di cantiere	P2	E4	Separazione percorsi pedonali e carrabili; segnalazione acustica in retromarcia; muovere durante manovre; velocità max 10 km/h in cantiere; VIETATO sostare nel raggio d'azione dei mezzi
Ribaltamento mezzi - lavori in prossimità di scarpate	P2	E4	Distanza dal ciglio $\geq 1,50$ m; fermo meccanico; verifica portata terreno; VIETATO avvicinarsi al ciglio; segnalazione con picchetti e nastro
Interferenza da carichi sospesi	P3	E4	Imbracatura con fusione di acciaio, ganci e accessori, regolazione automatica prima dell'uso; VIETATO lavorare sotto carichi sospesi; almeno 2 operatori formati
Interferenza - carichi elevati/indoviti	P3	E4	Quota di interferenza ≥ 10 m; verifica mensile del differenziale; verifica semestrale della resistenza d'uso; uso con trattamento integrato; VIETATO manovrare questi carichi durante l'orario di lavoro su impianti
Interferenza - linee elettriche aeree	P3	E4	Verifica preventiva sistema linea aerea; distanza di sicurezza ≥ 1 m da linee HT; regolazione con carrelli; VIETATO avvicinarsi linee di gas e navi a linee elettriche
Rumore - martello demolitore (L_{eq} = 105 dB(A))	P3	E2	Dispositivo 105-115 dB (SPL/100); riduzione operatori ogni 45 min; max 30 min di esposizione; verifica automatica annuale; formazione specifica
Rumore - tagliatore (L_{eq} = 105 dB(A))	P3	E2	Dispositivo 105-115 dB (SPL/100); riduzione operatori ogni 45 min; max 30 min di esposizione; verifica automatica annuale
Vibratori 100 - martello demolitore (L_{eq} = 120 m/s²)	P3	E2	Quota antivegetazione 10-100 m/s ² ; riduzione operatori ogni 30 min; max 30 min di esposizione; sorveglianza sanitaria; formazione specifica; VIETATO superare 30 min

13. COORDINAMENTO CON IL PSC E DOCUMENTAZIONE

Art. 92 c.1 lett. b - Art. 96 c.2 - D.Lgs. 81/08

Il presente POS recepisce integralmente le misure di coordinamento previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto dall'Arch. Andrea Colombo. In particolare: Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente e temporalmente secondo il cronoprogramma allegato al PSC. Ogni ditta utilizzerà la propria attrezzatura, ad eccezione del quadro elettrico di cantiere e del servizio igienico, messi a disposizione dall'impresa appaltatrice EDILVERDE COSTRUZIONI. Ogni ditta non dovrà apportare modifiche al quadro elettrico né rimuovere parti di esso. Ogni ditta dovrà prendersi cura della pulizia e dell'ordine all'interno del servizio igienico. L'impresa appaltatrice EDILVERDE COSTRUZIONI ha l'obbligo di allestimento, manutenzione, modifica e adattamento di tutti gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture ed i mezzi e servizi di protezione collettiva (recinzione, impianto elettrico, impianto di messa a terra, impianto idrico, servizi igienici, depositi, segnaletica). L'impresa appaltatrice mette a disposizione di tutte le imprese esecutrici la propria squadra di addetti alle emergenze (almeno 1 addetto primo soccorso e 1 addetto antincendio sempre presenti in cantiere). Sono previste riunioni di coordinamento ogni 15 giorni tra imprese e lavoratori autonomi, convocate dal CSE. È prevista una riunione preliminare almeno due settimane prima dell'inizio dei lavori. Il CSE effettua la verifica e il coordinamento delle varie fasi di lavoro. Tutte le aree di lavoro devono essere segnalate e delimitate. Il traffico stradale su Viale delle Acacie e Viale dei Tigli deve essere deviato a distanza di sicurezza con segnaletica stradale conforme al D.I. 22 gennaio 2019. È prevista la presenza di movieri per la regolazione del traffico quando necessario. Tutti gli operatori impiegati in interventi su strade devono obbligatoriamente usare indumenti ad alta visibilità in classe 3. È vietato effettuare operazioni in caso di nebbia, precipitazioni nevose o condizioni che limitino notevolmente la visibilità. È previsto lo sbandieramento con operatori muniti di bandierina arancio fluorescente. Le vie di fuga devono essere mantenute sempre sgombre. È previsto il controllo periodico dello stato di conservazione di scale, ponteggi e opere provvisorie. Prima dell'inizio delle lavorazioni con macchine operatrici e gru deve essere verificata l'assenza di linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre. L'impianto elettrico di cantiere è dotato di quadro di fornitura, quadro generale e quadro di distribuzione. L'impianto di messa a terra è unico per l'intera area di cantiere. Sono previste misure almeno semestrali della resistenza di terra e verifica almeno mensile del funzionamento del differenziale. La recinzione dell'area interessata dai lavori ha altezza non inferiore a quella richiesta dal regolamento edilizio comunale. I servizi igienico-assistenziali sono proporzionati al numero degli addetti. Le zone di deposito attrezzature sono posizionate in prossimità degli accessi dei lavoratori. Le zone di stoccaggio rifiuti sono in aree periferiche del cantiere, in prossimità degli accessi carrabili. Le zone di stoccaggio materiali sono

ESEMPIO · LAMPO

ALLEGATO A

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Valutazione semi-quantitativa a matrice $P \times E$

Art. 17, art. 28 e Allegato XV punto 3.2.1 lett. g) — D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

CANTIERE

Messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico mediante aumento del livello di resilienza dal rischio idraulico di strade e marciapiedi di accesso all'area Via dei Pini - delle Acacie e delle aree immediatamente adiacenti

Viale delle Acacie e primo tratto Viale dei Tigli, Villanova (NA) 80000 | CUP: X00X00000000000

IMPRESA ESECUTRICE EDILVERDE COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA P.IVA: 01234567890	DATORE DI LAVORO / RSPP Rossi Antonio	MEDICO COMPETENTE Dott.ssa Ferrari Paola
RLS Bianchi Marco	CSE Architetto Andrea Colombo	DATA REDAZIONE 28/08/2026 Rev. 00

METODOLOGIA ADOTTATA

La valutazione è condotta con il metodo semi-quantitativo a matrice, ai sensi degli artt. 17 e 28 e dell'Allegato XV punto 3.2.1 lett. g) del D.Lgs. 81/2008. Per ogni pericolo si stimano la probabilità di accadimento (P) e l'entità del danno (E) su scala da 1 a 4; l'indice di rischio è il loro prodotto: $R = P \times E$.

PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO (P)

SIGLA	LIVELLO	DEFINIZIONE
P1	Improbabile	L'evento richiede il concorso di più fatti poco probabili; non sono noti episodi analoghi.
P2	Poco probabile	L'evento richiede circostanze non comuni; qualche episodio noto nel settore.
P3	Probabile	Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il danno; episodi già verificatisi in lavorazioni analoghe.
P4	Molto probabile	Il danno è la conseguenza pressoché certa della mancanza rilevata.

ENTITÀ DEL DANNO (E)

SIGLA	LIVELLO	DEFINIZIONE
E1	Lieve	Infortunio o disturbo rapidamente reversibile, che non richiede trattamento.
E2	Significativo	Inabilità temporanea reversibile; può richiedere un trattamento medico.
E3	Grave	Inabilità permanente parziale, oppure esposizione cronica con effetti irreversibili.
E4	Gravissimo	Infortunio mortale o inabilità totale permanente.

MATRICE DI VALUTAZIONE — $R = P \times E$

ENTITÀ DEL DANNO (E)		P1	P2	P3	P4	FASCE DI RISCHIO
E4	Gravissimo	4	8	12	16	Basso · R 1–2
E3	Grave	3	6	9	12	Moderato · R 3–4
E2	Significativo	2	4	6	8	Medio · R = 6
E1	Lieve	1	2	3	4	Rilevante · R = 8
		Improbabile	Poco probabile	Probabile	Molto probabile	Alto · R 9–12
		PROBABILITÀ (P)				Gravissimo · R = 16

Entità del danno (E) in verticale, probabilità (P) in orizzontale; in ogni casella il prodotto $R = P \times E$. La scala è quella dichiarata nella metodologia e vale per tutte le schede della sezione 6 e per il presente allegato. Il simbolo «!» accanto a un rischio segnala il superamento di un valore limite di legge, non la sola appartenenza alla fascia alta.

I valori riportati sono **RESIDUI**, cioè stimati dopo l'attuazione delle misure indicate nella stessa riga: le misure non sono facoltative, e la loro mancata attuazione riporta il rischio al livello iniziale.

8 ! Il simbolo «!» accanto all'indice R, nelle schede della sezione 6 e in questo allegato, segnala i rischi per i quali è previsto il superamento di un valore limite di legge oppure l'esposizione a un pericolo di entità gravissima (E4). Non dipende dalla sola fascia: un rischio può essere di fascia media e portare ugualmente il simbolo.

SIGLA	ATTIVITÀ / RISCHIO	MISURE E DPI	P	E	R
OR-01	Allestimento aree di cantiere - depositi, stoccaggio materiali, impianti fissi Caduta di materiale dall'alto durante sollevamento con autogru (carichi fino a 3.500 kg, h max 15 m) <i>cfr. scheda 01</i>	Imbracatura con funi certificate EN 13414; verifica giornaliera ganci e dispositivi; area interdetta con transenne h 2,00 m; segnalazione acustica durante manovre; VIETATO sostare sotto carichi sospesi; max velocità 10 km/h in cantiere Casco EN397 Calzature S3 SRC EN ISO 20345 Guanti EN388 taglio liv.3	2	4	8 Rilevante
OR-02	Allestimento aree di cantiere - schiacciamento durante movimentazione container e materiali pesanti Schiacciamento durante movimentazione e posizionamento container e materiali pesanti (carichi > 100 kg) <i>cfr. scheda 01</i>	Movimentazione esclusivamente con autogru; 2 operatori per guida al posizionamento; distanza di sicurezza min 5 m; basamenti livellati e verificati; VIETATO interpersi tra carico e ostacoli fissi Casco EN397 Calzature S3 SRC EN ISO 20345 Guanti EN388 taglio liv.3	2	3	6 Medio
OR-03	Allestimento aree di cantiere - investimento da mezzi operativi in manovra Investimento da parte di mezzi operativi in manovra (velocità max 10 km/h in cantiere) <i>cfr. scheda 01</i>	Velocità OBBLIGATORIA max 10 km/h; segnalatore acustico di retromarcia; muovere a terra con palette; percorsi pedonali separati e segnalati; VIETATO avvicinarsi ai mezzi in movimento; visibilità operatore verificata Casco EN397 Calzature S3 SRC EN ISO 20345 Giubbotto alta visibilità EN ISO 20471 classe 2	2	4	8 Rilevante
OR-04	Allestimento servizi sanitari - caduta container durante sollevamento Caduta di materiale dall'alto durante sollevamento container sanitari (peso 1.500-2.500 kg, h max 10 m) <i>cfr. scheda 02</i>	Imbracatura con 4 funi certificate EN 13414; verifica integrità ganci e occhielli; area interdetta raggio 10 m con transenne; segnalazione acustica; VIETATO sostare sotto carichi sospesi; sollevamento con velocità ridotta Casco EN397 Calzature S3 SRC EN ISO 20345 Guanti EN388 taglio liv.3 Giubbotto alta visibilità EN ISO 20471 classe 2	2	4	8 Rilevante
OR-05	Allestimento servizi sanitari - elettrocuzione durante collegamenti <i>cfr. scheda 02</i>	Lavori FUORI TENSIONE; sezionamento a monte con lucchetto; verifica assenza tensione con tester; utilizzo di DPI adeguati Imbracatura con funi certificate EN 13414 Casco EN397 Calzature S3 SRC EN ISO 20345 Guanti EN388 taglio liv.3 Giubbotto alta visibilità EN ISO 20471 classe 2	2	4	8 Rilevante
OR-06	Impianto di messa a terra - elettrocuzione durante lavori su impianto <i>cfr. scheda 02</i>	Lavori FUORI TENSIONE; sezionamento a monte con lucchetto; verifica assenza tensione con tester; utilizzo di DPI adeguati Imbracatura con funi certificate EN 13414 Casco EN397 Calzature S3 SRC EN ISO 20345 Guanti EN388 taglio liv.3 Giubbotto alta visibilità EN ISO 20471 classe 2	2	4	8 Rilevante

NOTA DELL'ESEMPIO — QUESTA PAGINA NON FA PARTE DEL POS

Dopo l'Allegato A il documento continua

L'Allegato A — analisi e valutazione dei rischi — c'è in ogni POS che produciamo: è la parte che hai appena visto, con i rischi di ogni lavorazione valutati uno per uno. Da lì in avanti il documento prosegue così.

1 ALLEGATI TECNICI

Rumore, vibrazioni, movimentazione manuale dei carichi. Ci sono quando le lavorazioni dichiarate li rendono pertinenti, e riportano il metodo di valutazione, i valori usati e la loro provenienza.

2 ALLEGATI SPECIALISTICI

Agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto, radiazioni ottiche artificiali, campi elettromagnetici, ambienti confinati, agenti biologici. Entrano solo se quel cantiere li richiede: non si scelgono a listino, li determinano le lavorazioni dichiarate.

3 CHECK-LIST DOCUMENTALE

È sempre l'ultimo allegato: l'elenco dei documenti che il datore di lavoro deve tenere in cantiere ed esibire agli organi di vigilanza. La pagina che segue ne mostra l'inizio.

COME È FATTO IL DOCUMENTO



Quanti allegati avrà il tuo POS non lo decidiamo a priori: dipende dalle lavorazioni e dai rischi del tuo cantiere. Per questo l'esempio si ferma qui — il documento che riceverai è quello del tuo cantiere, non questo.

Art. 18 e Allegato XVII D.Lgs. 81/2008 – documentazione da custodire in cantiere

Viale delle Acacie e primo tratto Viale dei Tigli, Villanova (NA) 80000 | CUP: X00X00000000000

FATTO	DOCUMENTO	RIFERIMENTO
☐	Visura camerale CCIAA aggiornata e certificato di iscrizione	All. XVII lett. a); art. 27 c.1 lett. a)
☐	Patente a crediti (stampa dal portale INL) oppure attestazione SOA >= III classe	art. 27 D.Lgs. 81/08; D.M. 132/2024
☐	DURC in corso di validita'	art. 90 c.9; art. 27 c.1; D.M. 30/01/2015
☐	DURF — Documento Unico di Regolarita' Fiscale, se previsto	art. 17-bis D.Lgs. 241/1997